

Richieste di chiarimento in merito all'Avviso pubblico per la
presentazione di domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro
a favore delle persone con disabilità – fondo regionale disabili – in attuazione
della DGR 1978/2018

06 giugno 2019

DESTINATARI	
<p>1) Nell’avviso, fra gli interventi finanziabili, sono presenti anche interventi riferibili a nuove assunzioni, a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi, di lavoratori iscritti al collocamento mirato L. 68/99. Fra queste tipologie, possono essere riconosciute anche le trasformazioni di rapporti a termine in rapporti a tempo indeterminato?</p>	<p>Fra gli interventi finanziabili, di cui al punto D.4 dell’avviso pubblico, sono comprese le trasformazioni a tempo indeterminato di un rapporto a termine.</p> <p>Gli interventi di adeguamento del posto di lavoro dovranno essere coerenti con le limitazioni funzionali della persona con disabilità e il datore di lavoro richiedente non deve aver goduto di altri contributi - da qualunque soggetto erogati - per l'intervento oggetto di richiesta sul presente avviso.</p>
<p>2) Ogni volta che si parla di annualità passate, ci si riferisce solo alla data assunzione del lavoratore o anche alla data di realizzazione di interventi di adeguamento che si possono essere già conclusi?</p>	<p>Nel caso di interventi già realizzati – punti 1 e 2 della lettera D) “interventi finanziabili” -</p> <ul style="list-style-type: none"> • per i casi rientranti nella fattispecie di cui al punto 1., trattandosi di adeguamenti finalizzati ad assunzioni a tempo indeterminato negli anni 2016-2017 e 2018, gli interventi di adeguamento devono essere stati realizzati in una delle annualità indicate in quanto correlati ad assunzione effettuata appunto in uno degli anni indicati. L’adeguamento del posto di lavoro è un intervento per uno specifico lavoratore che deve essere in forza sia al momento di presentazione della domanda che al momento di erogazione del contributo. • Per la fattispecie di cui al punto 2., si fa riferimento ad adeguamenti finalizzati al mantenimento del posto di lavoro, realizzati negli anni 2016-2017 e 2018, per un lavoratore già in forza, con aggravamento del deficit o per una sopravvenuta invalidità così come previsto dall’art. 4- comma 3bis e comma 4 – della L. 68/99. L’adeguamento del posto di lavoro è un intervento per uno specifico lavoratore che deve essere in forza sia al momento di presentazione della domanda che al momento di erogazione del contributo

<p>3) E' possibile presentare domanda di contributo per due diverse tipologie di intervento – D2 e D3 -per lo stesso lavoratore?</p>	<p>In linea generale la risposta al quesito è positiva, si tratta tuttavia di valutare le condizioni specifiche che giustificano tali richieste.</p> <p>In particolare, occorre verificare e documentare che i singoli interventi siano motivati ciascuno da un processo di aggravamento, così come definito ai punti D.2 e D.3 dell'avviso stesso.</p> <p>Inoltre, occorrerà considerare i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità prevede, alla lettera D), quali sono le tipologie di intervento finanziabili e distingue fra interventi “già realizzati negli anni 2016-2017-2018” (assunzioni a tempo indeterminato o mantenimento del posto per lavoratori già in forza) e interventi “in via di progettazione” (per mantenimento del posto per lavoratori già in forza o per nuove assunzioni). • Come previsto, deve essere presentata <u>una domanda per ogni singolo</u> intervento di adattamento del posto di lavoro, che non viene realizzato in astratto, ma è riferito ad uno specifico lavoratore individuato nella scheda all.7. • Per ogni tipologia di intervento finanziabile è inoltre precisato quale debba essere la condizione del lavoratore per cui viene chiesto l'intervento di adattamento del posto di lavoro. • Come precisato al punto N) dell'avviso, i contributi concessi si configurano come “Aiuti di stato” e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia, in particolare il rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale. • Per ogni intervento di adattamento del posto di lavoro, per il quale si chiede il contributo, sia esso previsto o già realizzato, deve essere fornita una <u>descrizione tecnica</u> tale da consentire, in sede di istruttoria, la valutazione dell'adattamento rispetto ai criteri di ammissibilità fissati dall'avviso stesso.
<p>4) Nell'avviso pubblico, fra i datori di lavoro privati, sono comprese anche le cooperative sociali di tipo A e B?</p>	<p>SI, Possono presentare domanda di contributo le cooperative sociali che realizzino o abbiano realizzato un adeguamento del posto di lavoro per un lavoratore con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%.</p>

5) La scala di equivalenza applicata per il riconoscimento dell'invalidità da lavoro è diversa da quella applicata per il riconoscimento dell'invalidità civile. Quale percentuale di invalidità deve possedere un invalido del lavoro per rientrare nella previsione dell'avviso pubblico, ovvero "riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%"?

Considerato che per gli invalidi del lavoro e per gli invalidi per servizio la ragione dell'invalidità è la stessa, ovvero l'attività lavorativa svolta in passato, e che gli invalidi del lavoro possono iscriversi al collocamento mirato L. 68/99 con una invalidità superiore al 33% (equivalente al 45% di invalidità civile), verranno considerati ammissibili per questo avviso, gli interventi a favore di invalidi del lavoro che abbiano una percentuale di invalidità superiore al 36%.

6) Nell'avviso, fra gli interventi finanziabili, sono presenti anche interventi riferibili a nuove assunzioni, a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi, di lavoratori iscritti al collocamento mirato L. 68/99. Il contratto di apprendistato rientra fra queste tipologie?

Il contratto di apprendistato è considerato a tutti gli effetti come "contratto a tempo indeterminato", così come previsto dall'articolo 41" (co. 1) del Decreto Legislativo n. 81/2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che contiene la definizione di apprendistato e conferma che tale tipologia contrattuale è da considerarsi quale "contratto a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione".

E' pertanto una forma contrattuale ammissibile in relazione all'avviso pubblico adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità (DD n. 1342/2018).

SPESE AMMISSIBILI	
<p>7) L'adeguamento dei servizi igienici può essere considerato una spesa ammissibile?</p>	<p>Occorre distinguere tra servizi destinati al personale dipendente e servizi destinati a clienti/utenti (in sedi di attività aperte al pubblico). Su questi secondi non si può intervenire, mentre sulla prima fattispecie, al fine di definire l'ammissibilità di questo intervento, è necessario distinguere fra datori di lavoro obbligati alle assunzioni ex L. 68/99 e datori di lavoro non obbligati.</p> <p>In linea generale l'intervento di adattamento del posto di lavoro, per il quale si chiede il contributo, sia esso previsto o già realizzato, può prevedere anche l'adeguamento dei servizi igienici, sempre che gli interventi di adeguamento richiesti siano pertinenti e direttamente correlati alle caratteristiche e limitazioni funzionali del lavoratore con disabilità. Resta inteso che solo in sede di istruttoria si procederà alla valutazione dell'adattamento progettato o realizzato, rispetto ai criteri di ammissibilità fissati dall'avviso stesso.</p> <p>Si ricorda che dal 1° gennaio 2018 è scattato l'obbligo, per aziende che occupano da 15 a 35 dipendenti, di assumere un lavoratore con disabilità, anche se non ci sono nuove assunzioni.</p>
<p>8) Se il lavoratore opera in due sedi diverse nello svolgimento ordinario della sua attività lavorativa settimanale, le sedi possono essere adeguate entrambe?</p>	<p>SI, si considera una unica domanda per il singolo lavoratore e la spesa massima ammissibile non potrà superare complessivamente € 25.000. Occorrerà tuttavia presentare una descrizione dettagliata per ciascuno degli interventi.</p>
<p>9) Per gli aspetti legati alla sicurezza dei lavoratori, esistono delle tecnologie che possono essere proposte ai lavoratori con</p>	<p>SI, fra le soluzioni per il supporto alle persone con difficoltà d'udito vi sono le app e gli accessori per interazione con il mondo circostante (come ad esempio anche i segnali di Allerta in caso di pericolo). Questi strumenti permettono alle persone sorde di essere informate dei segnali sonori</p>

<p>sordità e che possano rientrare fra le spese ammissibili dall'avviso?</p>	<p>che vengono emessi dall'ambiente circostante. Possono utilizzare sia dei sensori applicati direttamente sulla fonte dei segnali sia microfoni ambientali che riconoscono suoni predefiniti.</p> <p>A fronte della rilevazione dell'evento sonoro vengono emessi sul cellulare e/o su segnalatori appositi (es. smart watch, ricevitori) alcuni segnali visivi (testuali e luminosi) e/o vibrazioni.</p> <p>Esempi applicativi nel contesto lavorativo sono ad esempio le situazioni di segnalazione per "evacuazione" oppure per alcune mansioni in ambienti nel quale circolano mezzi di trasporto merci, come il magazzino, ecc.</p> <p>Si precisa che questa tipologia di spesa rientra fra quelle ammissibili dall'avviso, ad esclusione di eventuali "servizi in abbonamento" la cui spesa resta a carico del datore di lavoro.</p>
<p>10) Rendere accessibile un sito o una applicazione informatica, è una attività riconducibile all'adattamento ragionevole che possa rientrare fra le spese ammissibili dall'avviso?</p>	<p>SI, questa tipologia di spesa rientra fra quelle ammissibili dall'avviso, ad esclusione di eventuali "servizi in abbonamento" la cui spesa resta a carico del datore di lavoro.</p> <p>Con riferimento ai lavoratori con deficit visivo va precisato che tutte le procedure informatiche devono rispettare i criteri di accessibilità e fruibilità.</p> <p>Pertanto bisogna provvedere a studiare gli aggiornamenti e progettare una soluzione software utilizzabile anche attraverso gli ausili e le soluzioni assistive del lavoratore.</p>


INTERVENTI FINANZIABILI	
<p>11) Quale certificato è necessario presentare per dimostrare l'aggravamento del deficit funzionale?</p>	<p>Se la persona interessata ha una invalidità inferiore al 100% occorre documentare il suo aggravamento tramite un verbale della commissione di accertamento o, in subordine, attraverso certificazione del medico competente.</p>
<p>12) Come può essere documentata la degenerazione/aggravamento di una patologia in una persona che abbia una invalidità al 100%</p>	<p>In presenza di una invalidità al 100%, l'aggravamento/degenerazione della patologia, deve essere documentata tramite un verbale della commissione di accertamento o, in subordine, attraverso certificazione del medico competente che mette in evidenza il peggioramento delle abilità residue possedute dalla persona. Nel caso in cui non fosse possibile documentare un aggravamento/degenerazione di questa natura, occorrerà descrivere quali sono le difficoltà ad assicurare le prestazioni lavorative nel contesto operativo, illustrando i mutamenti intervenuti in quest'ultimo.</p>
<p>13) I contributi previsti dall'avviso pubblico sono cumulabili con contributi erogati da altri soggetti pubblici o privati?</p>	<p>No, gli interventi di adeguamento del posto di lavoro dovranno essere coerenti con le limitazioni funzionali della persona con disabilità e il datore di lavoro richiedente NON deve aver goduto di altri contributi – da qualunque soggetto erogati – per l'intervento oggetto di richiesta sul presente avviso.</p>
<p>14) L'adeguamento di una postazione di telelavoro rientra fra gli interventi finanziabili?</p>	<p>SI, l'intervento è ammissibile in quanto gli obblighi stabiliti dalla L. 68/1999 riguardanti l'obbligatorietà delle assunzioni di lavoratori disabili si ritengono rispettati anche attraverso il ricorso al telelavoro. Deve essere prodotta copia del contratto di lavoro dal quale risulti che è stata pattuita la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in telelavoro.</p> <p>Trattandosi di attività svolta fuori dai locali dell'azienda – in ambienti nella disponibilità del lavoratore che spesso coincidono con l'abitazione – gli interventi di adeguamento realizzati devono essere strettamente correlati all'attività lavorativa e devono essere puntualmente descritti nella domanda di contributo.</p>

15) Gli ausili per persone con disabilità hanno un riferimento internazionale che li classifichi e identifichi?

SI, è lo Standard En Iso 9999:2011 che li definisce nel seguente modo:
qualsiasi prodotto (dispositivo, apparecchiatura, strumento, software, ecc) di produzione specializzata o di comune commercio, utilizzato da (o per) persone con disabilità per finalità di:

- miglioramento della partecipazione
- protezione, sostegno, sviluppo, controllo o sostituzione di strutture corporee o attività;
- prevenzione di menomazioni, limitazioni nelle attività o ostacoli alla partecipazione.

LEGENDA

 In verde le ultime FAQ inserite

Identificazione dei canali e delle modalità di acquisizione delle richieste:

- la casella di posta ARLavoro.ServIpl@Regione.Emilia-Romagna.it è identificata come unico canale per la ricezione di richieste di chiarimento di “merito” sull’Avviso pubblico -contributi adattamento posti di lavoro. Richieste pervenute attraverso altri canali dovranno essere inoltrate alla stessa o non saranno tenute in considerazione.